



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	PSICOLOGIA CLINICA		
INSEGNAMENTO	PSICODINAMICA DEL SET(TING)		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50472-Psicologia dinamica e clinica		
CODICE INSEGNAMENTO	14461		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-PSI/07		
DOCENTE RESPONSABILE	GIANNONE FRANCESCA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	40		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GIANNONE FRANCESCA Martedì 11:00 13:00 Modalità mista: Stanza 010, VII piano, Ed. 19/piattaforma Teams. In ogni caso va richiesta prenotazione, in cui deve essere specificato se si richiede il ricevimento in presenza o su Teams. Link per il Team: https://teams.microsoft.com//team/19%3a1b89c42be5674afea0679d02e54c2cb4%40thread.tacconversations?groupId=893b5682-60e1-4d96-8f24-5797b15a38ce&tenantId=hr41xgv (Codice: hr41xgv).		

PREREQUISITI	Per poter comprendere i contenuti e gli obiettivi di apprendimento del corso, lo studente deve possedere conoscenze di base nell'ambito della Psicologia Dinamica e Clinica.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle problematiche teoriche e metodologiche del lavoro clinico e psicoterapeutico e della sua osservazione e valutazione. • Definizione del concetto di setting e sue evoluzioni nell'ambito della ricerca psicodinamica, fino alle piu' recenti formulazioni connesse agli sviluppi della ricerca empirica in psicoterapia. <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della capacita' di riferire cio' che e' stato appreso in termini di riflessione teorica e metodologica sul set(ting) e la relazione terapeutica, alle concrete applicazione nel lavoro clinico, in ambiti diversi dell'attivita' professionale e di ricerca. <p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacita' di giungere ad una visione articolata e complessa delle problematiche connesse al lavoro clinico-terapeutico, attraverso la capacita' di individuarne le variabili costitutive, i nessi tra tali variabili, i fattori di influenzamento piu' significativi, le implicazioni professionali, etiche e sociali. • Capacita' di orientarsi nel panorama delle elaborazioni teoriche e metodologiche sui temi clinici, di confrontare i modelli, di formulare ipotesi interpretative consapevoli e scientificamente supportate su quanto attiene alla relazione terapeutica, al lavoro di cura e alla sua operativita. <p>Abilita' comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacita' di promuovere il confronto intersoggettivo, di lavorare in gruppo, favorire lo scambio critico, costruire comunicazioni chiare, coerenti ed efficaci (anche con il supporto di linguaggi espressivi diversi: verbali, grafici, multimediali). • Capacita' di esporre con rigore concettuale e terminologico i temi della disciplina, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico-scientifico che le e' proprio. • Capacita' di accedere a registri comunicativi che promuovano l'ascolto, la partecipazione, la comprensione, l'espressione creativa, il rispetto dell'altro, l'apertura di pensiero. <p>Capacita' d'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacita' di assumere l'habitus mentale del ricercatore, attento alla costruzione della conoscenza secondo criteri di rigore metodologico, in linea con le elaborazioni scientifiche piu' avanzate del settore e nella prospettiva di una presa in carico competente e responsabile dei problemi con i quali la professione di psicologo clinico pone a confronto.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova orale. Consiste in un colloquio, volto ad accertare le conoscenze e competenze dello studente.</p> <p>Il colloquio comincia da un argomento a scelta del candidato e continua con 4/5 domande sui diversi temi previsti dal programma.</p> <p>La durata del colloquio e' di circa 30 minuti.</p> <p>La valutazione viene espressa in trentesimi, secondo il seguente rating:</p> <p>30-30 e lode, se lo studente mostrera' ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio e di linguaggio tecnico specialistico, ottima capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti (teorie, modelli, strumenti, ecc.) oggetto del corso, fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari, comprendere le applicazioni e le implicazioni degli stessi nell'ambito della disciplina, collocare i contenuti disciplinari all'interno del contesto professionale e socioculturale di riferimento;</p> <p>27-29, se lo studente mostrera' buona padronanza degli argomenti trattati, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' di stabilire connessioni, fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari, comprenderne le implicazioni e riferirli al contesto professionale e socioculturale di riferimento;</p> <p>24-26, se lo studente mostrera' di avere una discreta conoscenza dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, discreta capacita' di connettere i contenuti disciplinari tra loro e con le problematiche del contesto professionale e socioculturale di riferimento;</p> <p>20-23, se lo studente mostrera' di non avere piena padronanza degli argomenti principali ma possiede una discreta conoscenza degli stessi, una sufficiente proprieta' di linguaggio, limitata capacita' di connessione e comprensione delle implicazioni dei contenuti disciplinari;</p> <p>18-19, ove lo studente mostrera' minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare le conoscenze acquisite;</p> <p>La valutazione e' insufficiente se lo studente dimostra di non possedere un'adeguata conoscenza degli argomenti di base del programma, unita ad una</p>

	<p>manca di linguaggio tecnico specialistico.</p> <p>Gli studenti frequentanti (ore assenza inferiore al 20% del monte ore complessivo delle lezioni), potranno sostenere, alla fine del corso, un colloquio orale di valutazione della loro preparazione, secondo i criteri prima esposti.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il corso si propone di affrontare lo studio del Set(ting) come "situazione" in cui si svolge la relazione terapeutica, "campo esperienziale" all'interno del quale il processo clinico-terapeutico prende forma.</p> <p>La progettazione, costruzione e realizzazione di setting di intervento volti al trattamento del disagio e alla promozione di condizioni di salute e benessere e' una competenza specifica associata alla funzione di psicologo clinico.</p> <p>Coerentemente con l'esigenza di sviluppo di tale competenza e con i piu' generali obiettivi formativi del corso di studio, obiettivo dell'insegnamento e' l'approfondimento delle problematiche teoriche ed operative relative al funzionamento dei setting di lavoro psicologico-clinico.</p> <p>In particolare, aree di approfondimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Lo studio del Set(ting): la sua definizione e gli strumenti per l'osservazione e la valutazione. •Le dinamiche della relazione terapeutica nella ricerca psicodinamica, dalle formulazioni originarie ai piu' recenti sviluppi, anche di carattere empirico: cosa avviene nel processo terapeutico, caratteristiche, componenti, modalita' di svolgimento di tale processo. •L'intervento clinico in ambiti applicativi diversi: caratteristiche del set(ting) in aree e modelli differenti. Focus specifici di attenzione saranno le comunita' per i minori, per la salute mentale, il lavoro con soggetti maltrattati e abusati.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Lezioni; lavori in piccoli gruppi (5-7 partecipanti).</p> <p>Lezioni frontali, con il supporto di slides su power point, scaricabili dagli studenti. All'interno di ciascuna lezione e' dedicato spazio per la riflessione e l'elaborazione collettiva sui temi proposti.</p> <p>Lavori in piccoli gruppi: sui diversi aspetti del lavoro condotto nei Set(ting) clinici, vengono sviluppati approfondimenti, a partire dal reperimento di fonti bibliografiche aggiornate, anche sulle principali Banche Dati internazionali (Scopus, Isi Web of Knowledge, PsychArticles).</p> <p>Sugli approfondimenti prodotti, i piccoli gruppi realizzano comunicazioni con supporto multimediale, che vengono presentate e discusse in aula.</p> <p>La frequenza e' strettamente necessaria.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>Testi di studio</p> <p>Parte generale:</p> <p>Dazzi N., De Coro A., Psicologia Dinamica. Le teorie cliniche, (cap. 2 e 3), Editori La Terza, Roma, 2007.</p> <p>Giannone F., Lo Verso G., Sperandeo A. (a cura di), La Psicoterapia e la sua Valutazione, Franco Angeli, Milano, 2009.</p> <p>Giannone F., Lo Verso G., La problematica del set(ting): Set/Setting/Set(ting), in Lo Verso G., Di Blasi M., La Gruppoanalisi Soggettuale, cap. I, pp. 48-57, Raffaello Cortina, Milano, 2011.</p> <p>Parte monografica:</p> <p>Giannone, F., Ferraro, A. M., Pruiti Ciarello, F. (2012). La presa in carico residenziale: percorsi di ricerca nelle comunita' per minori. In Psicologia Clinica dello Sviluppo, 1, Aprile, 97-122.</p> <p>Ferruta A., Foresti G., Vigorelli M. (a cura di), Le comunita' terapeutiche. Psicotici, borderline, adolescenti, minori, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2010 (lettura approfondita) .</p> <p>Bastianoni P., Taurino A. (a cura di) Le comunita' per minori. Modelli di formazione e supervisione clinica, Carocci, Roma, 2009 (lettura approfondita).</p> <p>Testi di consultazione per eventuali approfondimenti (esclusivamente per chi fosse interessato).</p> <p>Suggested readings for any further information (exclusively for those interested)</p> <p>Levy, R. A., Ablon, J. S., Kachele, H. (2014). La psicoterapia psicodinamica basata sulla ricerca. Milano: Raffaello Cortina.</p> <p>Dazzi N., Lingiardi V., Colli A., La ricerca in psicoterapia, Raffaello Cortina, Milano, 2006.</p> <p>Lo Coco G., Prestano C., Lo Verso G. (a cura di), L'efficacia clinica delle psicoterapie di gruppo, Raffaello Cortina, Milano, 2008.</p> <p>Pearce, S., Haigh, R. (2017). The Theory and Practice of Democratic Therapeutic Community Treatment. Jessica Kingsley Publishers, London and Philadelphia.</p>

Barone R., Bruschetta S., Giunta S., Gruppoanalisi e comunita' terapeutica, Franco Angeli, Milano, 2010.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso - Presentazione del programma
2	Setting e Relazione Terapeutica
2	Definizioni ed evoluzione del concetto di Setting - Set/Setting/Set(ting)
2	La Griglia di Analisi del Set(ting) (GAS)
5	I temi della ricerca psicodinamica sul setting: dalle formulazioni originarie ai piu' recenti sviluppi di carattere empirico (fattori terapeutici in Psicoanalisi, interpretazione/interventi del terapeuta, alleanza terapeutica, fattori terapeutici nei gruppi...).
5	Valutazione e ricerca empirica in psicoterapia
3	Le Comunita' Terapeutiche per la Salute mentale
3	Le Comunita' per i Minori.
3	Il lavoro con soggetti maltrattati
1	Conclusioni e valutazione del corso
ORE	Esercitazioni
12	Esercitazioni: attraverso ricerche su fonti bibliografiche aggiornate e riflessioni in piccoli gruppi, saranno condotti approfondimenti sulle principali componenti e sulle caratteristiche dei Set(ting) psicodinamici.